



Bologna, 18/03/2015

Alla Presidente
Dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera

Sede

OGGETTO - 361 -

Interrogazione a risposta scritta

Premesso Che

L'Agenda Digitale è una delle sette iniziative principali individuate nella Strategia EU2020 (che punta alla crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione) ed è stata sottoscritta da tutti gli Stati membri che si sono impegnati ad applicarla, con lo scopo di utilizzare concretamente il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e la competitività.

Nel Piano Telematico 2011-13 della Regione Emilia-Romagna, nello specifico il progetto Net4all, era previsto il superamento entro la fine del 2013 del divario digitale a 2Mbps, dotando la popolazione regionale della possibilità di disporre della connettività ritenuta quanto meno "*basilare*".

Considerato che

In diverse zone della provincia di Ravenna numerosi cittadini ed imprese lamentano ancora l'impossibilità di collegarsi a Internet ad una velocità ragionevole per gli standard odierni e vengono segnalati problemi in particolare in: Comune di Bagnacavallo (frazione di Rossetta – come da raccolta firme allegata-; Comune di Fusignano (frazione di San Savino); Comune di Lugo (in particolare frazioni di Villa S. MARTINO , S. M. in Fabriago, Giovecca); Comune di Riolo Terme (in particolare nella zona degli alberghi e delle terme); Comune di Casola Valsenio; Comune di Faenza

(frazioni di Cosina, Errano e Reda); Comune di Ravenna (numerose zone del territorio). Detto elenco non è esaustivo di tutti i problemi presenti ma rappresenta un quadro che, già di per sé, merita attenzione.

Valutato che

LEPIDA SpA è lo strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici e per l'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per la attuazione dell'Agenda Digitale, garante della disponibilità di reti e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo omogeneo di tutto il territorio.

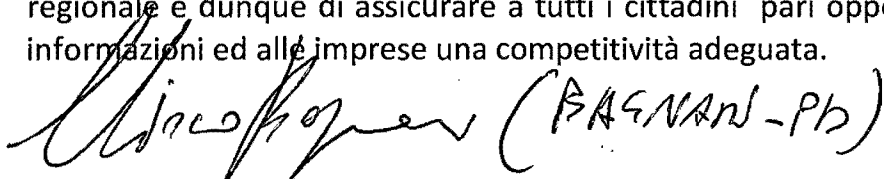
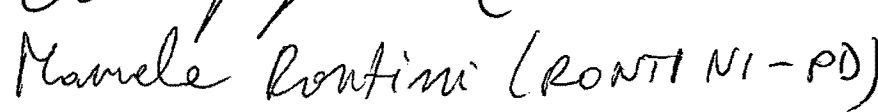
Numerose centrali gestite da Telecom coperte dal servizio Adsl risultano comunque sature (come ad esempio quella di Cosina, nel Comune di Faenza) e, non accettando nuovi clienti, lasciano di fatto scoperte fasce di potenziali fruitori del servizio;

Ritenuto che

L'accesso a Internet a banda larga, via ADSL o radio, -ben più fruibile di rispetto alla modalità via satellite-oggi rappresenta un'esigenza irrinunciabile tanto per i cittadini quanto per le imprese e costituisce una garanzia indispensabile per la piena e completa affermazione della società dell'informazione (accesso alle reti tecnologiche; accesso all'informazione e alla conoscenza; accesso ai servizi alla persona e alle imprese; accesso ai dati; intelligenza diffusa nel territorio urbano), rappresentando una precondizione fondamentale per assicurare opportunità di sviluppo e di occupazione.

Si interroga la Giunta regionale per sapere

In che modo intenda garantire a tutti i cittadini della Regione la possibilità di connettersi a Internet a banda larga in modo uniforme, in special modo azzerando la quota di coloro che oggi non possono far altro che rivolgersi ad operatori satellitari, raggiungendo così l'obiettivo di annullare il digital divide nel nostro territorio regionale e dunque di assicurare a tutti i cittadini pari opportunità di accesso alle informazioni ed alle imprese una competitività adeguata.

 (BASSANI - PD)
 (RONTINI - PD)